

# L'avidità sete

madrigali di Carlo Gesualdo da Venosa  
in un racconto di Sandro Cappelletto

Baci soavi e cari

Mercè, grido piangendo  
Deh, come invan sospiro

Chiaro risplender suole  
Occhi del mio cor vita  
Asciugate i begli occhi

Questi leggiadri odorosetti fiori  
Itene o miei sospiri

Se la mia morte brami  
Io tacerò

Dolce spirto d'amore